

# ***“LA DELIBERA 40/04 ”***

*Ing. Valerio DABOVE*

*Direttore Comitato Scientifico*

*Vice Presidente Sez. Ligure*



**Il servizio di  
accertamento :  
15 regioni;  
500 comuni in 50  
province**



**Al CIG: 2 gruppi di  
lavoro**



**HELP DESK per  
installatori**

**II PORTALE  
www.gas.it**



## Le NOSTRE FONTI



## Sicurezza degli impianti a gas Regolamento delle attività di accertamento

### *LA FINALITA'*

L'Autorità per l'Energia e il Gas ha emesso un **REGOLAMENTO** a salvaguardia della **PUBBLICA INCOLUMITA'** imponendo a **TUTTI i DISTRIBUTORI di gas** di procedere all'accertamento ai fini della sicurezza della documentazione tecnica consegnata prima della fase di attivazione dei nuovi allacci alla rete gas (Titolo II).

Sono previste altre fasi: il Titolo III prevede l'accertamento sugli impianti modificati e riattivati.

## **LA FASE TRANSITORIA**

**L'Autorità ha consentito di procedere in modalità provvisoria utilizzando un modello unico semplificato (**Modello E**) sino al 30/06/2005.**

**Il **Modello E** doveva essere compilato dall'installatore e consegnato al momento della richiesta di attivazione di una nuova fornitura, allo stesso documento doveva essere allegato il certificato camerale di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali e non era sottoposto ad accertamento.**

**Ora il Modello E è utilizzato in caso di riattivazione di un impianto dopo chiusura contatore a seguito di fuga gas ed intervento del Pronto Intervento**

## *LA FASE TRANSITORIA*

**L'Autorità ha consentito di procedere ad una seconda modalità provvisoria consentendo l'attivazione senza gli allegati obbligatori con i soli modelli (**Modello A/B e C/D**) sino al 31/03/2007.**

**La modalità provvisoria era consentita sino al 01/04/2007, da quella data devono essere utilizzati i modelli definitivi (**Modelli H/I**) concordemente agli allegati obbligatori alla Dichiarazione di Conformità.**

## *I MODELLI*

I modelli sono unificati

➤ i **modelli e H e I**.

Il **modello H** deve essere redatto dal **cliente** mentre il **modello I** dall'**installatore** e deve essere corredato dai seguenti ALLEGATI:

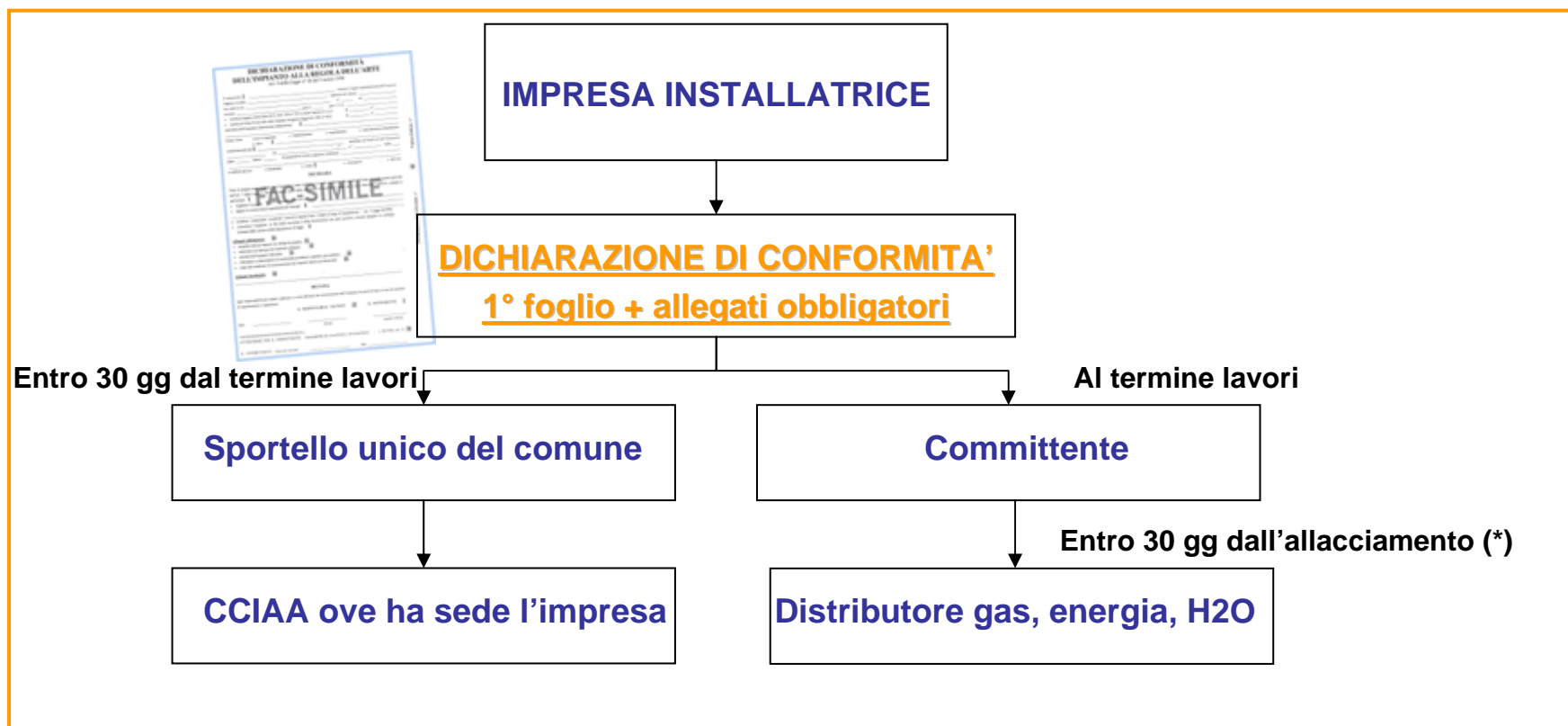
- **il documento CAMERALE che attesta i requisiti dell'impresa;**
- **l'ELENCO dei MATERIALI utilizzati;**
- **lo SCHEMA di IMPIANTO;**
- **i PROGETTI (se necessari);**
- **il riferimento ad eventuali precedenti dichiarazioni .**

I nuovi MODELLI predisposti dall'Autorità per l'Energia e per il GAS sono reperibili sui siti internet

## *LA PROCEDURA di ATTIVAZIONE*

- Il **CLIENTE** richiede un nuovo allaccio e consegna i Modelli (H e I) correttamente compilati, firmati e completi dei relativi allegati;
- Il **DISTRIBUTORE**, tramite PERSONALE QUALIFICATO o PROFESSIONISTI ESTERNI, “accerta” la documentazione prodotta dal cliente e dal suo installatore;
  - Se l'esito è **negativo**: procede alla notifica degli esiti nei confronti del CLIENTE;
  - Se l'esito è **positivo**: procede all'attivazione della fornitura del gas;
- L'**INSTALLATORE** esegue la PROVA di TENUTA e le PROVE FUNZIONALI sull'impianto e compila la DICHIARAZIONE di CONFORMITA' (solo primo foglio) e la consegna al **CLIENTE**
- Il **DISTRIBUTORE** sospende il gas qualora venga segnalato che le prove funzionali hanno avuto esito negativo

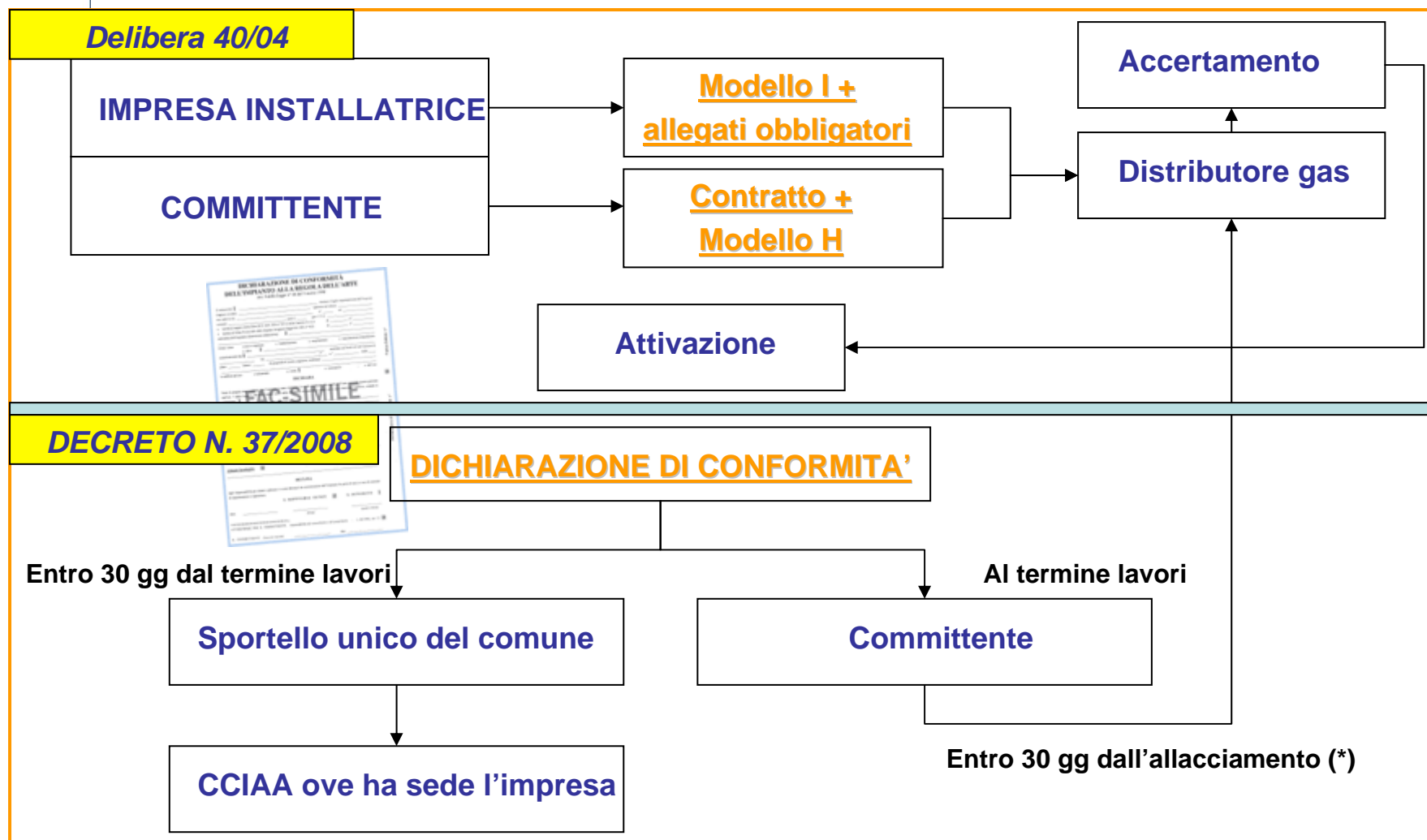
**DECRETO N.37/2008**



- (\*) 1- per nuove forniture di gas, acqua, energia elettrica solo 1° foglio;  
2- aumento di potenza impegnata con lavori;  
3- aumento potenza impegnata al raggiungimento della soglia;  
4- variazione della portata termica del gas;

## Problematiche connesse alla delibera 40/04 dell'AEEG per l'attivazione delle forniture gas

**DECRETO N. 37/2008 + Delibera 40/04**



(\*) solo 1° foglio

# ***“LO SCENARIO STORICO”***

## *ACCERTAMENTI*

**“ACCERTAMENTO”**  
è l'insieme delle attività dirette ad accertare  
in via **esclusivamente documentale** che  
l'impianto di utenza sia stato eseguito e sia  
mantenuto in stato di sicuro funzionamento  
nei riguardi della pubblica incolumità;

## *Le VERIFICHE*

### **“VERIFICA”**

(ai sensi della Del. 40/04) è l'insieme delle attività  
(effettuate dal Comune) per verificare **con  
sopralluogo** che l'impianto di utenza sia  
stato eseguito e sia mantenuto in stato di  
sicuro funzionamento nei riguardi della  
pubblica incolumità.

*Problematiche connesse alla delibera 40/04 dell'AEEG  
per l'attivazione delle forniture gas*

***“II CAPITOLATO ATIG”  
anni 1995-2004***



## *I RISULTATI delle VERIFICHE*

**Le VERIFICHE sono state fatte per molti anni (1996-2004)**

Risultati di più campagne di verifiche: <b>GENOVA</b>			
Impianti verificati	Conformi	Non conformi irregolar. lievi	Non conformi irregol. <b>GRAVI</b>
<b>48.500</b>	<b>6,5%</b>	<b>41,3%</b>	<b>41,3 %</b>

Risultati di più campagne di verifiche: <b>MILANO</b>			
Impianti verificati	Conformi	Non conformi irregolar. lievi	Non conformi irregol. <b>GRAVI</b>
<b>225.000</b>	<b>4,2%</b>	<b>28,3%</b>	<b>57,7 %</b>

Dati: fonte **AEM Milano** e **AMGA Genova** riferiti agli anni 1996/2001

***"LA DELIBERA AEER 64/02"  
anni 2002-2004***

**Autorità per l'Energia**



**Elettrica e per il Gas**

## *La Delibera 64/02*

**Prevedeva interventi sulla SICUREZZA POSTCONTATORE  
(di tipo volontario):**

**1- diretto sull'impianto del cliente finale, che consiste in operazioni di verifica della conformità dell'impianto del cliente finale alle norme tecniche vigenti Uni-Cig e Cei ;**

**2- altre operazioni che comportano il finanziamento anche parziale dei costi di sostituzione di apparecchi utilizzatori a gas dei clienti finali con apparecchi utilizzatori a gas ;**

**3- indiretto, quando l'intervento per la sicurezza di impianti dei clienti finali non è compreso nel precedente tipo.**

## *I risultati delle VERIFICHE secondo 64/02*

**Le verifiche ai sensi della 64/02 sono durate 2 anni:**  
DATI RIFERITI a POSE NUOVE e SPOSTAMENTO CONTATORI  
(IMPIANTI NUOVI)

Risultati delle verifiche Del. 64/02: DICHIARAZIONI CONFORMITA'			
Impianti verificati	D.C. presenti	Non disponibili ma rilasciate	Non RILASCIATA
<b>1040</b>	<b>29,2%</b>	<b>50,8%</b>	<b>20,0 %</b>

**Le DICHIARAZIONI PRESENTI sono state VERIFICATE:**  
ENTRANDO nel MERITO dei CONTENUTI

## **VERIFICHE sulle Dichiar. Conform.**

<b>IRREGOLARITA'</b>	<b>PERCENTUALE</b>
<b>Completa datata e firmata</b>	<b>12,2 %</b>
Omissione data e/o firma	<b>0,3 %</b>
Omissione dati CCIAA o Albo Artigiani	<b>0,0 %</b>
Omissione dichiarazione rispetto norme	<b>23,7 %</b>
Omiss. Dich. inst Comp. a norma e idonei	<b>26,3 %</b>
Omiss. Dich. Controllo impianto di legge	<b>25,0 %</b>
Omiss. Relazione tipologie materiali	<b>82,2 %</b>
Omiss. Schema di impianto	<b>70,7 %</b>
Omiss. Descrizione intervento	<b>36,5 %</b>
Omiss. Copia del certificato di abilitazione	<b>13,2 %</b>
<b>Totale (maggiore del 100% per il metodo)</b>	<b>290,0 %</b>

*I risultati delle VERIFICHE secondo 64/02*

**Le verifiche hanno il pregio di constatare :  
L'EFFETTIVA REGOLARITA' DELL'IMPIANTO**

Risultati delle verifiche Del. 64/02: DICHIARAZIONI CONFORMITA'			
Impianti verificati	<b>Conformi</b>	Non conformi irregolar. lievi	Non conformi irreg. <b>GRAVI</b>
<b>1040</b>	<b>28,5%</b>	<b>51,3%</b>	<b>13,5 %</b>

**Le DICHIARAZIONI PRESENTI sono state VERIFICATE:  
CON L'EFFETTIVA REALTA' DELL'IMPIANTO**

## *VERIFICHE: sintesi*

### **I RISULTATI di 10 anni di verifiche**

#### **IMPIANTI ESISTENTI**

- 1- OLTRE il 90% presenta irregolarità più o meno gravi ;
- 2- il 50% delle irregolarità può essere considerata GRAVE;

#### **IMPIANTI NUOVI**

- 3- solo il 3% delle Dichiarazioni di Conformità sugli impianti NUOVI è conforme a quanto previsto dalla Legge 46/90.
- 4- il 13% degli impianti presenta irregolarità GRAVI;

***“LA DELIBERA 40/04 ”  
i dati alla partenza***

**Autorità per l'Energia**



**Elettrica e per il Gas**

*Problematiche connesse alla delibera 40/04 dell'AEER  
per l'attivazione delle forniture gas*

***“Base statistica ”  
120.000 accertamenti anni 2005-2007***

I PRIMI DATI degli ACCERTAMENTI: anno 2005

GRANDE CITTA' **SENZA SUPPORTO** PER GLI INSTALLATORI

Risultati di un mese di accertamenti			
Impianti accertati	Esito positivo	Esito negativo	% esito positivo
<b>139</b>	<b>2</b>	<b>137</b>	<b>1,4 %</b>

Risultati di un mese di accertamenti			
Impianti accertati 2° ciclo	Esito positivo	Esito negativo	% esito positivo
<b>37</b>	<b>19</b>	<b>18</b>	<b>51.3%</b>

**Senza il supporto il primo ciclo di accertamento rischia di essere in gran parte NEGATIVO**

I PRIMI DATI degli ACCERTAMENTI: anno 2005

PROVINCIA **CON SUPPORTO** PER GLI INSTALLATORI

Risultati di un mese di accertamenti			
Impianti accertati	Esito positivo	Esito negativo	% esito positivo
<b>247</b>	<b>127</b>	<b>120</b>	<b>51,4 %</b>

Risultati di un mese di accertamenti			
Impianti accertati 2° ciclo	Esito positivo	Esito negativo	% esito positivo
<b>89</b>	<b>70</b>	<b>19</b>	<b>78,6 %</b>

**Con il supporto gli accertamenti sono in gran parte POSITIVI**

I PRIMI DATI degli ACCERTAMENTI: anno 2005

PROVINCIA CON **SUPPORTO COMPLETO** PER GLI INSTALLATORI

Risultati di un mese di accertamenti			
Impianti accertati	Esito positivo	Esito positivo con prescrizione	% esito positivo
<b>377</b>	<b>137</b>	<b>220</b>	<b>94,6 %</b>

Risultati di un mese di accertamenti			
Impianti accertati 2° ciclo	Esito positivo	Esito negativo	% esito positivo
<b>20</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>95,0 %</b>

Con il supporto gli accertamenti sono in gran parte **POSITIVI**

**Dati MEDI: CITTA'/PROVINCIA**

**PRIMO MESE di ATTIVITA' di ACCERTAMENTO**

<b>CONFRONTO</b>			
<b>INTERNO</b>	<b>ESTERNO</b>	<b>ESTER./INTER . con supporto</b>	<b>Supporto completo</b>
<b>17%</b>	<b>5%</b>	<b>55%</b>	<b>90 %</b>

**Senza il supporto il primo ciclo di accertamento rischia di essere in  
gran parte NEGATIVO**

**RISULTATI DEI PRIMI DUE ANNI degli "ACCERTAMENTI DOCUMENTALI"**

<b>Impianti accertati</b>	<b>Accertamenti positivi</b>	<b>Accertamenti negativi</b>	<b>Impianti con più accertamenti</b>
<b>84.494</b> (anni 2004/2005)	<b>77.309</b>	<b>7.185</b> <b>(8,5%)</b>	<b>6.213</b>
<b>371.645</b> (anni 2005/2006)	<b>359.088</b>	<b>12.557</b> <b>(3.4%)</b>	<b>10.621</b>
<b>456.139</b> (Totale)	<b>436.397</b>	<b>19.742</b> <b>(4,3%)</b>	<b>16.834</b>

**Campagne effettuate negli anni termici 2004/2005 e 2005/2006.**

Fonte Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas  
la situazione normativa per gli IMPIANTI NUOVI

**Autorità per l'Energia**



**Elettrica e per il Gas**

*Problematiche connesse alla delibera 40/04 dell'AEEG  
per l'attivazione delle forniture gas*

***“LE CAUSE”***

*Gli INSTALLATORI*

**POCA PROPENSIONE ALLA  
DOCUMENTAZIONE**

**MANCANZA di CONOSCENZE  
SPECIFICHE**

*I DISTRIBUTORI*



**DISUNIFORMITA' di GIUDIZIO (\*)**

**MANCANZA di COMUNICAZIONE**

**SCARSA COLLABORAZIONE**

**PROCEDURE COMPLESSE**

**(\*) i dipendenti dei Distributori possono NON AVERE requisiti professionali corretti**

*Problematiche connesse alla delibera 40/04 dell'AEEG  
per l'attivazione delle forniture gas*

***“I RIMEDI”***

## *Il Comitato Italiano Gas*



### la funzione di “mediatore”

Dalle FAQ sul sito AEEG

FAQ n. 7

In che modo il cliente finale, e gli operatori che hanno eseguito lavori su suo incarico, possono ricorrere contro l'esito negativo di un accertamento, a loro giudizio ingiustificato?

Il distributore, nel comunicare al cliente finale l'esito negativo dell'accertamento, è tenuto a indicare quali regole o norme tecniche non sono state osservate da chi ha eseguito i lavori. Il cliente finale ha quindi modo in prima persona o facendo intervenire il progettista, l'installatore o il manutentore, di contestare la valutazione effettuata dall'accertatore, rivolgendosi - nel caso in cui non sia convinto delle spiegazioni fornitegli e permangano divergenze sull'interpretazione di una norma - al Comitato Italiano Gas, organismo ufficialmente riconosciuto competente.

## *L'Autorità per l'Energia*

**Autorità per l'Energia**



**Elettrica e per il Gas**

**le “modalità provvisorie”**

## *Il Comitato Italiano Gas*



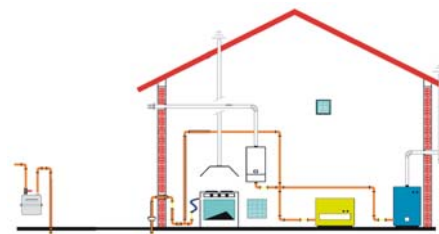
**la nuova “linea guida per gli accertamenti”**

## *Gli ESPERTI*



**Gli incontri con gli installatori”**

**CORSI** gas  
sit



*Problematiche connesse alla delibera 40/04 dell'AEER  
per l'attivazione delle forniture gas*

***“LA DELIBERA 40/04 ”  
dati dell'ultimo semestre***

***“Base statistica ”  
24.000 accertamenti nell'ultimo semestre***

***il 17,6%  
degli accertamenti  
sono ancora negativi***

i dati sono riferiti ad accertamenti documentali su IMPIANTI NUOVI realizzati nell'anno 2008.

<p align="center"><b>IRREGOLARITA' di tipo "FORMALE"</b> <b>(10%)</b> intese come non corretta compilazione della documentazione ma con realizzazione a norma</p>				
<p align="center"><b>Omissione della corretta indicazione sul tipo di giunto di transizione PE/Metallo nella tubazioni interrate</b></p>	<p align="center"><b>Omissione della corretta indicazione sulla tipologia di giunzioni nelle tubazioni</b></p>	<p align="center"><b>Omissione della corretta indicazione del sistema di scarico fumi a servizio della caldaia</b></p>	<p align="center"><b>Omissione della corretta indicazione della presenza del "tappo avvitato" sulle prese non utilizzate o sulle predisposizioni</b></p>	<p align="center"><b>Omissione dell'indicazione della presenza della valvola di intercettazione interno alloggio;</b></p>
55%	15%	15%	10%	5%

**Gli errori formali sono pari al 10% del campione complessivo. Le percentuali dei singoli errori sono relative.**

i dati sono riferiti ad accertamenti documentali su IMPIANTI NUOVI realizzati nell'anno 2008.

**IRREGOLARITA' riferibili a IMPIANTI NON REALIZZATI "A NORMA"  
(7,6%)**

**riscontrate come non corretta compilazione della documentazione e con  
realizzazione NON a norma**

<b>Giunzioni sulle tubazioni interrate non ammesse (giunto di transizione) o assenza del giunto dielettrico in prossimità della fuoriuscita della tubazione metallica</b>	<b>Posa non ammessa (pareti perimetrali esterne degli edifici o marciapiedi)</b>	<b>Posizione non idonea della valvola di intercettazione ingresso alloggio.</b>	<b>Errato dimensionamento della prevista ventilazione e omessa realizzazione del sistema di scarico dei fumi a servizio dell'apparecchio di cottura</b>	<b>- Ubicazione apparecchi in locali a pericolo d'incendio; - mancato rispetto delle distanze minime del terminale di tiraggio; - errata esecuzione della prova di tenuta; - altro</b>
<b>40%</b>	<b>30%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>

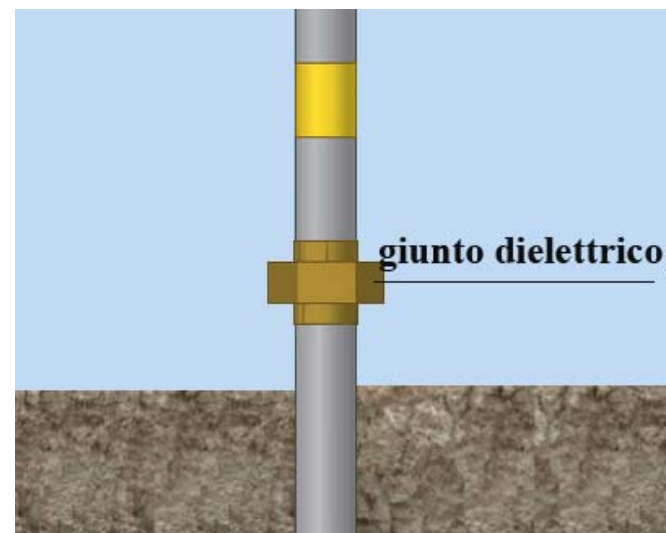
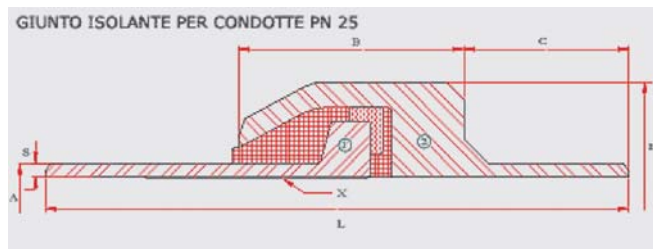
**Gli errori sostanziali sono pari al 7,6% del campione complessivo. Le percentuali dei singoli errori sono relative.**

# ***“Gli ERRORI FREQUENTI”***

**assenza del giunto dielettrico in prossimità della fuoriuscita della tubazione metallica**

## **TUBAZIONE METALLICA INTERRATA E GIUNTO DIELETTRICO**

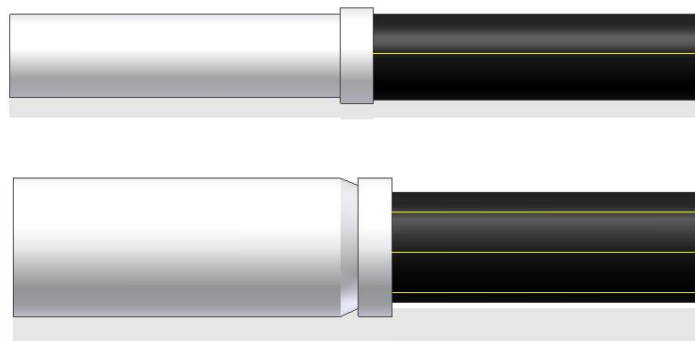
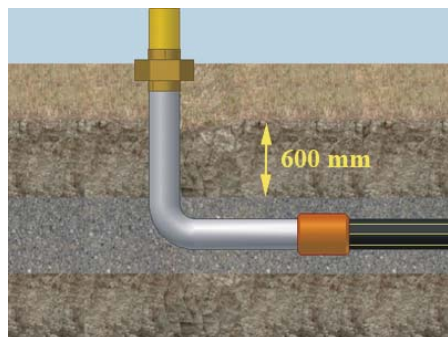
**in caso di esistenza di tratti interrati di tubazione metallica deve sempre essere indicata l'esistenza di giunto dielettrico collocato fuori terra in prossimità della risalita della tubazione.**



## Giunzioni sulle tubazioni interrate non ammesse (giunto di transizione)

### TUBAZIONE IN POLIETILENE INTERRATA E GIUNTO DI TRANSIZIONE:

nel caso di utilizzo di tubazione di polietilene interrata deve sempre essere indicata la presenza di giunto di transizione tra la tubazione in polietilene e la tubazione metallica. Tale giunzione deve avvenire tramite giunto di transizione monoblocco PE-metallo avente giunzione di tipo saldato lato PE e saldato o filettato lato metallo.



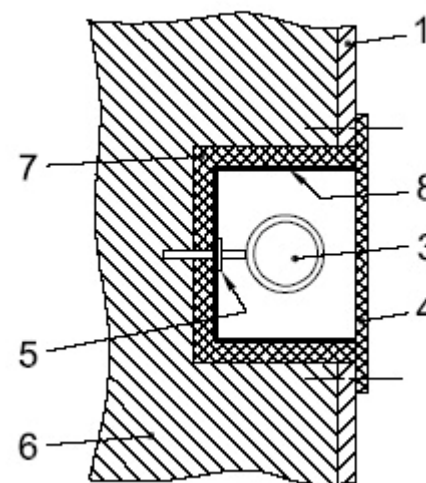
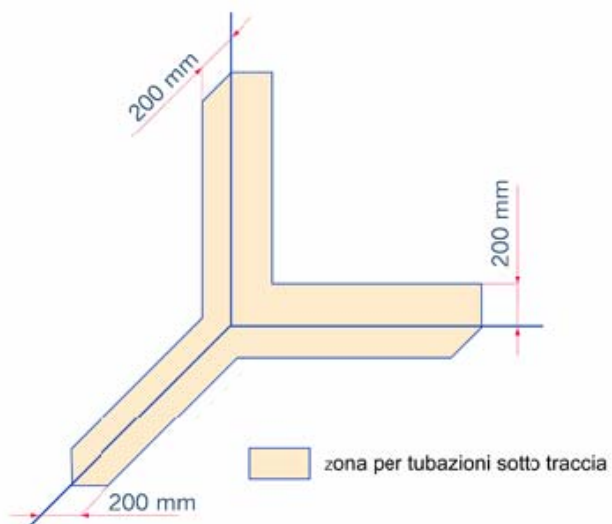


*UNI-CIG 7129/01*

**Posa non ammessa (pareti perimetrali esterne degli edifici o marciapiedi)**

**SOTTOTRACCIA ALL'ESTERNO EDIFICI:**

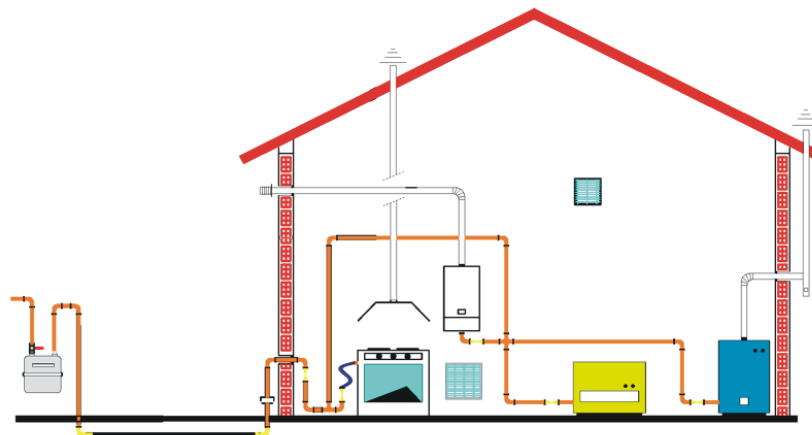
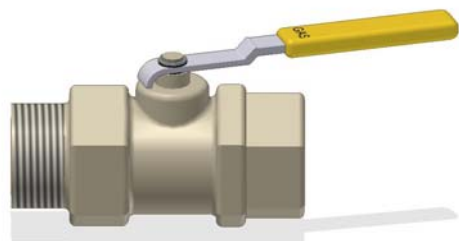
**NON e' AMMESSO né sulle facciate esterne né sotto i marciapiedi**



**Posizione non idonea della valvola di intercettazione ingresso alloggio.**

**POSIZIONAMENTO DEL CONTATORE ALL'ESTERNO  
DELL'ALLOGGIO E VALVOLA D'INTERCETTAZIONE GENERALE:**

se il contatore si trova all'esterno dell'alloggio è necessario inserire una valvola d'intercettazione generale immediatamente all'ingresso della tubazione nell'alloggio. Tale valvola può non essere installata se il contatore si trova su un balcone facente parte dell'appartamento.



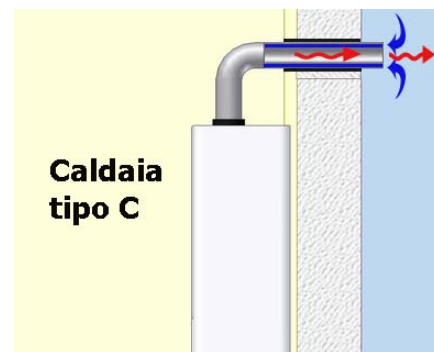
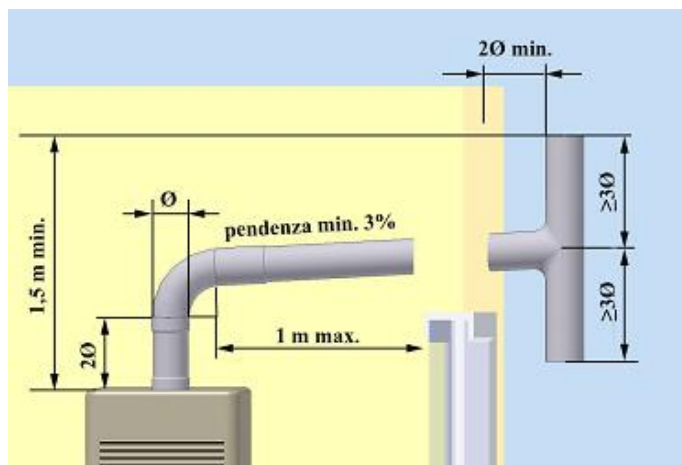


*UNI-CIG 7129/01*

**mancato rispetto delle distanze minime del terminale di tiraggio**

### EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE:

Deve SEMPRE essere riportata una descrizione esaustiva della modalità di scarico dei fumi adottata. Elencare i materiali utilizzati (canali da fumo) negli appositi elenchi, utilizzare gli spazi delle note o il disegno per indicare i dettagli (posizione terminale, geometrie per apparecchi tipo B, tipo canna fumaria).





*UNI-CIG 7129/01*

## EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE:

Deve SEMPRE essere preventivamente verificato:

- 1- la COMPATIBILITA' della canna fumaria esistente con l'apparecchio da installare (NO apparecchi tiraggio forzato in canne fumarie tradizionali senza apposito intubamento)
- 2- Utilizzare il concetto di "FUNZIONALITA'" secondo la UNI 10845.

Effettuare la verifica del corretto tiraggio DOPO l'installazione apparecchio e l'apertura del contatore

Sez. III: Tipologia dei prodotti/materiali impiegati \_Quadro C: canale da fumi/camini.

### C 1.1 SCARICO FUMI IN CANNA FUMARIA

- Camino singolo;     Canna fumaria collettiva;     Canna collettiva ramificata;  
 Realizzata contemporaneamente all'impianto gas;     Preesistente.

Apparecchio		Canale da fumi				Apparecchio compatibile con la canna fumaria
Tipo di scarico	Rif.	Diametro (mm)	Lunghezza primo tratto verticale (m)	Lunghezza tratto sub-orizzontale (m)	N° curve	
<input type="checkbox"/> Tiraggio naturale						<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Tiraggio forzato		<input type="checkbox"/> Rispettato prescrizione del costruttore				<input type="checkbox"/>
Note:						

### C 1.2 SCARICO FUMI DIRETTAMENTE ALL'ESTERNO

- Apparecchio a tiraggio naturale;     Apparecchio a tiraggio forzato (munito di ventilatore).

Apparecchio		Canale da fumi				Posizione terminale
Tipo di scarico	Rif.	Diametro (mm)	Lunghezza tratti verticali (m)		Lunghezza tratto sub-orizzontale (m)	N° curve
			Primo	complessiva		
<input type="checkbox"/> Tiraggio naturale						
<input type="checkbox"/> Tiraggio forzato		<input type="checkbox"/> Rispettato prescrizione del costruttore				
Note:						<input type="checkbox"/> Rispettate distanze

Note:

- nei campi note delle tabelle il compilatore può fornire ulteriori dettagli descrittivi inerenti l'installazione;
- i quadri C 1.1 e C 1.2 vanno compilati **IN ALTERNATIVA** in relazione alla tipologia di scarico dei fumi;
- per "primo" tratto verticale si intende il tratto verticale in partenza dall'apparecchio;
- in caso di canne fumarie realizzate contemporaneamente all'impianto gas, compilare gli appositi quadri con le caratteristiche dei materiali utilizzati;
- in caso di intubamento di canne fumarie esistenti riportare le caratteristiche dei materiali utilizzati e compilare l'apposito quadro per la prova di tenuta della canna fumaria.
- in caso di nuova realizzazione di canne fumarie collettive e collettive ramificate la progettazione è obbligatoria.

## Ubicazione apparecchi in locali a pericolo d'incendio



### IDONEITA' LOCALE D'INSTALLAZIONE APPARECCHI

DEVE SEMPRE essere riportata la funzione d'uso del locale dove sono ubicati gli apparecchi a gas, in particolare nel caso di installazione all'interno dell'unità abitativa, ad esempio: cucina, locale tecnico, bagno, ecc.

Si ricorda che l'installazione di apparecchi a gas NON E' CONSENTITA in locali classificati con pericolo d'incendio, quali ad esempio: garage, box, autorimesse, ecc.

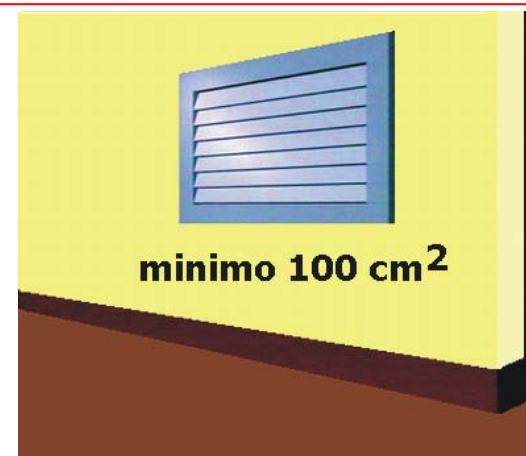
**Errato dimensionamento della prevista ventilazione e omessa realizzazione del sistema di scarico dei fumi a servizio dell'apparecchio di cottura**

**CORRETTO DIMENSIONAMENTO APERTURE VENTILAZIONE:**

Il calcolo base è da effettuarsi sulla base di 6 cmq/Kw di potenza installata.

Le maggiorazioni previste possono essere di tre tipologie diverse:

1. maggiorazione per assenza dei dispositivi di protezione sul piano cottura degli apparecchi di cottura (il forno ha SEMPRE tali dispositivi);
2. maggiorazione per realizzazione dell'apertura il alto (rispetto alla prossimità del pavimento);
3. Maggiorazione per presenza di elettroventilatore.



**Errato dimensionamento della prevista ventilazione e omessa realizzazione del sistema di scarico dei fumi a servizio dell'apparecchio di cottura**

**CORRETTO DIMENSIONAMENTO APERTURE VENTILAZIONE:**

Le maggiorazioni **NON DEVE ESSERE** prevista:

1. in presenza di elettroventilatore se è presente il solo apparecchio di cottura anche con apparecchio di tipo C;
2. Per la componente di maggiorazione che NON va ulteriormente maggiorata anche se posta in alto.



## Errata esecuzione della prova di tenuta



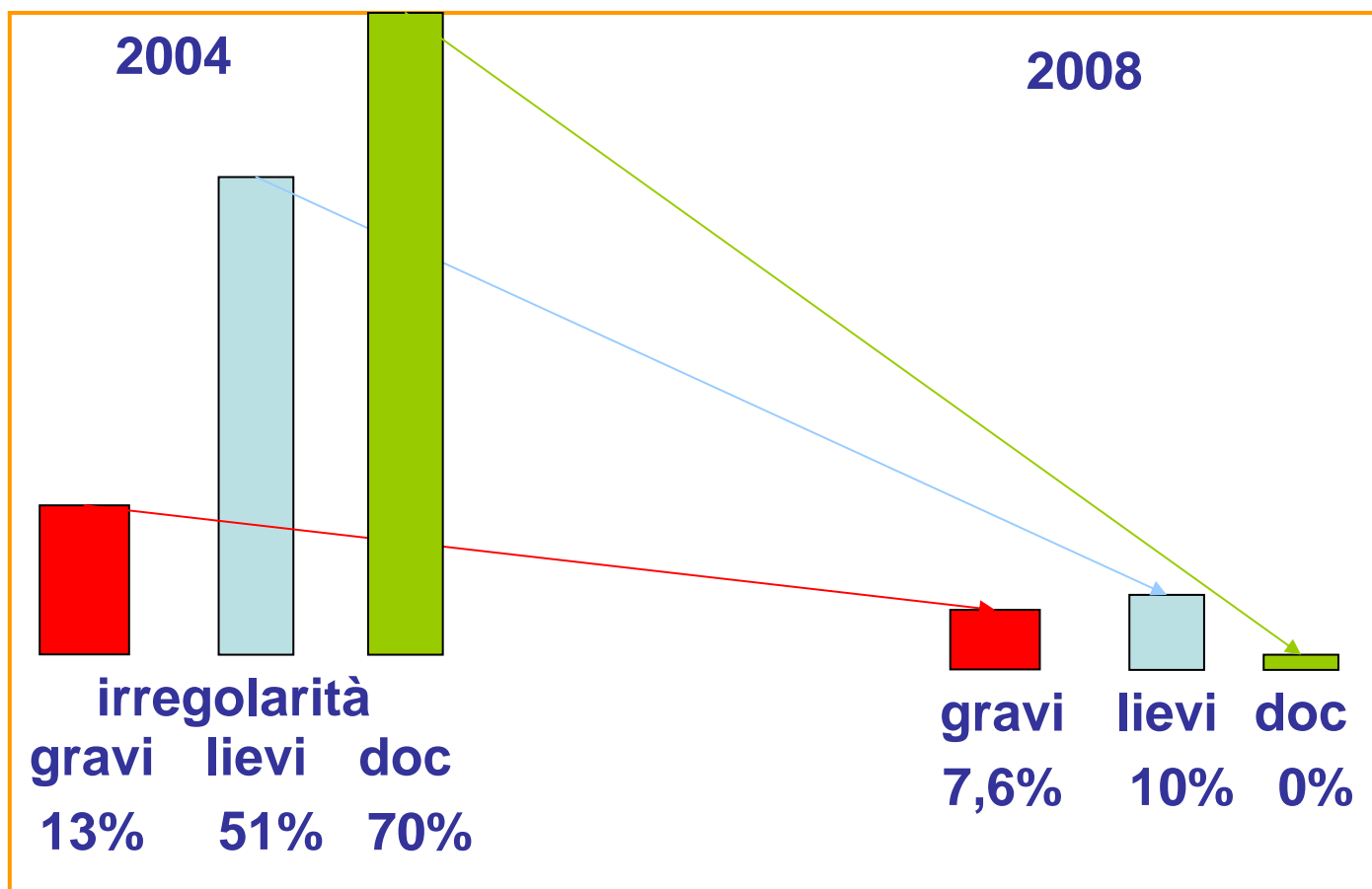
Esempio di strumento elettronico per la realizzazione del collaudo sugli impianti gas.

### VERIFICA DELLA TENUTA/COLLAUDO

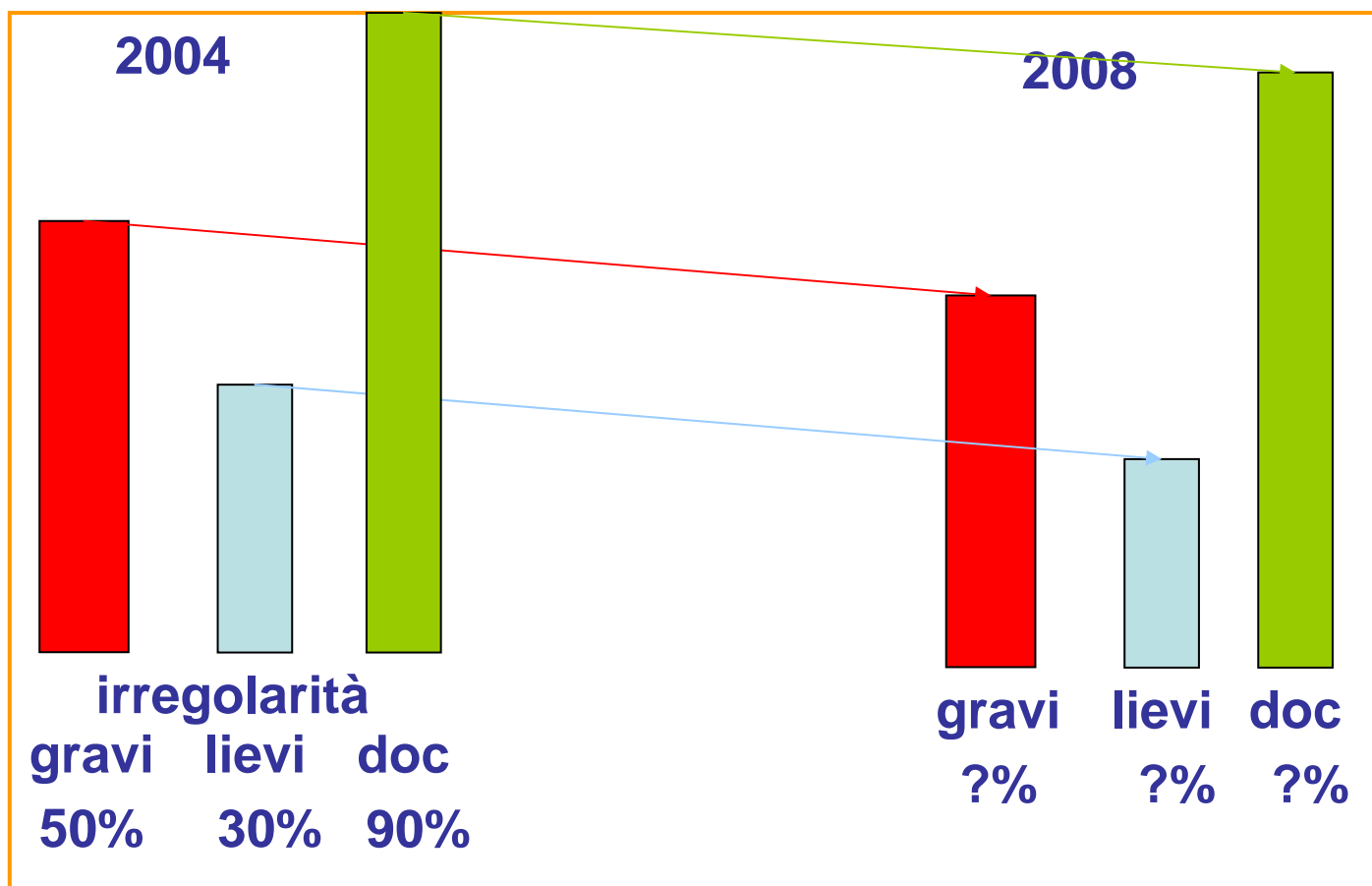
Nel caso di impianto di adduzione gas la corretta effettuazione, con esito positivo, della prova di tenuta o collaudo (effettuata con aria o con gas inerte) è un requisito essenziale per la sicurezza dell'impianto. La prova di tenuta deve essere effettuata secondo le prescrizioni della normativa applicabile (pressione e durata della prova).

Per gli impianti soggetti all'applicazione della UNI CIG 7129/01, la prova di tenuta deve essere eseguita ad una pressione di almeno 100 mbar per 15 minuti.

## **"Risultati della Delibera 40/04"** **IMPIANTI NUOVI**



## **IMPIANTI ESISTENTI**



***“Titolo III ”  
cosa fare?”***

## *Il Comitato Italiano Gas*



**la revisione della “linea guida per la  
compilazione degli allegati obbligatori”**

**la revisione delle norme necessarie**

## *L'Autorità per l'Energia*

Autorità per l'Energia



Elettrica e per il Gas

**UNIFORMARE i REQUISITI degli  
“ACCERTATORI”**

**I dipendenti dei Distributori DEVONO avere  
gli stessi requisiti dei professionisti esterni.**

*I DISTRIBUTORI*



**STRUMENTI di COMUNICAZIONE**

**HELP DESK per gli INSTALLATORI:**

- **Rispondono direttamente i  
TECNICI/ACCERTATORI**

**SERVIZI per gli INSTALLATORI:**

- **Riunioni periodiche di discussione dei  
risultati**

## *Le ASSOCIAZIONI*



# STRUMENTI di QUALIFICAZIONE VOLONTARIA

- **Corsi a piccoli gruppi (anche solo 4 ore)**
- **Ambiente di formazione (anche internet)**
- **Convenzioni per consulenze (associazioni)**



## STRUMENTI di QUALIFICAZIONE OBBLIGATORIA

**Council for  
Registered Gas  
Installers**



*Leading Standards  
in GAS SAFETY*



## *All'estero*

# INGHILTERRA

**Tutto il personale che opera sugli impianti del gas deve essere in possesso di un badge di identificazione rilasciato dal Corgi sulla base di una verifica della competenza professionale**

**Il Badge ha validità annuale e la verifica delle competenze viene effettuata ogni 5 anni.**

**Sul badge sono indicate le aree di attività per le quali si è autorizzati ad operare**

*All'estero*

**IN EUROPA**



**Risultano attestate:**



**45.000 imprese**  
**97.000 operatori**

**21.000 imprese**

# Grazie

**per ulteriori INFORMAZIONI:**

**[www.gas.it](http://www.gas.it)**

**per rintracciarmi:**

**[valerio.dabove@gas.it](mailto:valerio.dabove@gas.it)**